



LUCKY  RED

# IL SILENZIO DEGLI ALTRI

(SORDA)

un film di

**EVA LIBERTAD**

con

**MIRIAM GARLO**

**ÁLVARO CERVANTES**

**ELENA IRURETA**

**JOAQUÍN NOTARIO**

Spagna 2025, 99 minuti



ufficio stampa Lucky Red

Alessandra Tieri, +39 335.8480787, [a.tieri@luckyred.it](mailto:a.tieri@luckyred.it)  
Georgette Ranucci, +39 335.5943393, [g.ranucci@luckyred.it](mailto:g.ranucci@luckyred.it)  
Federica Perri, +39 328.0590564, [f.perri@luckyred.it](mailto:f.perri@luckyred.it)

## **CAST ARTISTICO**

**MIRIAM GARLO**

**ÁLVARO CERVANTES**

**ELENA IRURETA**

**JOAQUÍN NOTARIO**

## **CAST TECNICO**

Regia e sceneggiatura **EVA LIBERTAD**

Fotografia **GINA FERRER GARCÍA**

Montaggio **MARTA VELASCO**

Casting **IRENE ROQUÉ**

Direzione artistica **ANNA AUQUER**

Suono **URKO GARAI**

Musica originale **ARÁNZAZU CALLEJA**

Design del suono **ENRIQUE G. BERMEJO**

Costumi **DESIRÉE GUIRAO**

**ANGÉLICA MUÑOZ**

Hair and Make-up **MERCEDES CARCELÉN LÓPEZ**

**CRISTINA GÓMEZ MARQUINA**

## **SINOSSI**

Ángela, una donna sorda, aspetta un figlio dal suo partner Héctor, che invece ha un normale udito. L'arrivo della bambina sconvolge la loro relazione, costringendo Ángela ad affrontare le sfide poste dal crescere sua figlia in un mondo che non è fatto per madri come lei.

## NOTE DI REGIA

Miriam Garlo è mia sorella. È un'attrice ed è sorda. Qualche anno fa ha iniziato a pensare alla maternità. Ne abbiamo parlato molto e lei mi ha espresso le sue paure e le sue aspettative sul fatto di diventare madre in un mondo fatto per persone che ci sentono. Da queste conversazioni è scaturito il cortometraggio *Sorda (Deaf)*, che però ha lasciato in me la sensazione che ci fosse ancora molto da dire sulla storia di Ángela.

Il lungometraggio è nato da questo desiderio di analizzare più in profondità la complessità del rapporto tra il mondo dei non udenti e il mondo di coloro che ci sentono: impegno e disimpegno, legami e amore, ma anche scontri e conflitti... qualcosa che, da sorella di Miriam, ha giocato un ruolo fondamentale nella mia vita e che, ancora oggi, dopo aver trascorso una vita insieme, continua a cambiare forma e a presentare delle sfide, come un mistero che abbia bisogno di essere costantemente svelato. Ed è proprio per questo che Miriam ed io ci diciamo che forse, senza rendercene conto, abbiamo passato tutta la vita a prepararci per fare questo film.

Ed è qui che fa la sua comparsa il personaggio di Héctor. Una specie di copia di me stessa: ama Ángela ed è sempre al suo fianco ma, quando arriva la bambina, la bolla che hanno creato per proteggersi dalle loro differenze improvvisamente scoppia. Come pure Elvira e Fede, quei genitori che vogliono solo il meglio per la figlia, ma che non la comprendono sentendosi estranei al modo in cui lei vive la sua sordità e si muove nel mondo.

Per poter comprendere più a fondo come viene affrontata la maternità all'interno di una comunità di non udenti, ho intervistato alcune donne che mi hanno raccontato come hanno vissuto la gravidanza, la nascita dei loro figli e poi l'esperienza di crescerli.

Questo film non mira ad essere una tesi sulla sordità. Non ho mai pensato ad Ángela come ad una rappresentante della comunità dei non udenti, ma invece come ad una donna che cerca di capire che tipo di madre essere, che cerca di affrontare i problemi che emergono nella sua relazione, che ha un rapporto difficile con i suoi genitori e che desidera che sua figlia sappia chi è, e la ami... e che, tra le altre cose, è sorda. Ángela è pronta per il mondo, ma il mondo non è ancora pronto per lei.

## **Miriam Garlo**

Miriam Garlo è un'attrice non udente e un'artista. Ha conseguito un diploma in Belle Arti all'Università Complutense di Madrid. Ha conseguito anche un Master in Arte, Creazione e Sperimentazione, oltre ad un Master in Terapie Creative con una specializzazione in Art Therapy. Inoltre, ha un diploma di livello avanzato in Mediazione Comunicativa e ha completato la formazione specialistica in Linguaggio dei segni promossa dalla Confederazione nazionale spagnola dei non udenti. Nel 2019 è entrata a far parte della compagnia teatrale Cía Deconné, con la quale ha recitato in *La perspectiva del suricato*. Nel 2020 è stata coinvolta nel progetto *Silencio* realizzato dalla compagnia teatrale di Andrea Díaz Reboredo M.A.R.

Nel 2023 è entrata a far parte de La Dislédica Producciones per interpretare il ruolo di Lola in *El Silenci de les falzies*, diretto da Marina Collado Bennasar. In campo audiovisivo, ha partecipato al documentario sulla comunità dei non udenti *El poder de las manos*, diretto da Raquel Abellán. Nel 2021 ha recitato nel cortometraggio *Sorda (Deaf)*, diretto da Eva Libertad e Nuria Muñoz, prodotto dalla Nexus. Per la sua performance ha vinto 11 premi come miglior attrice e ha ottenuto candidature come protagonista ai Fugaz Awards e ai Pávez Awards.

## **Note di Miriam Garlo**

Per tutta la vita non ho mai ritenuto che il modo con il quale si tende a rappresentare la sordità coincidesse con la mia esperienza o ne riflettesse la ricchezza e la complessità. Anche quando vengono evitati i tipici cliché, i personaggi sordi sembrano sempre costruiti per “mostrare” al mondo di chi può sentire come sia essere sordi.

Mia sorella (Eva Libertad) ed io abbiamo passato tutta la vita a riflettere e a confrontarci sulla complessità dell'essere sordi in un mondo come il nostro, ed è proprio da questo che è nato il personaggio di Ángela. Volevamo una protagonista che fosse padrona del suo mondo e della sua esperienza. Forte e fragile allo stesso tempo. Una donna che combattesse per non arrendersi alle avversità della vita, ma che fosse anche piena di contraddizioni, che inevitabilmente sarebbero emerse con ancora maggior forza nell'affrontare una maternità.

Il mio lavoro come attrice è stato, da un lato, quello di costruire gli elementi biografici, emotivi e mentali di Ángela; il che ha significato rendere un po' miei i suoi sentimenti e le sue esperienze come donna e come persona non udente. In altre parole ho dovuto dare una forma concreta alla sua identità per renderla unica. Dall'altro lato, ci siamo concentrati sugli aspetti più tecnici, come quello di trovare la sua voce, il suo modo di pronunciare le parole e quanto fosse brava a leggere le labbra, tutte cose che costituiscono i modi di comunicare di Ángela con il mondo, e che sono diversi dai miei.

## Álvaro Cervantes

Nato a Barcellona nel 1989, ha manifestato molto presto la sua passione per le arti. Prima ancora di compiere 18 anni, mentre studiava Comunicazione Audiovisiva all'Università Autonoma di Barcellona ha ottenuto il suo primo ruolo importante in un film, *El juego del ahorcado*, che gli ha fatto meritare una candidatura ai premi Goya come miglior attore emergente. La sua filmografia comprende titoli di rilievo, come *1898: Los últimos de Filipinas* di Salvador Calvo, *El árbol de la sangre* di Julio Medem e *Adú*, sempre diretto da Salvador Calvo, che gli ha fatto meritare una seconda candidatura ai Goya come miglior attore non protagonista. Nel 2022 ha fatto parte del cast del dramma ambientato nel mondo dello sport *42 Segundos*, e in quello della commedia romantica *Eres tú*, diretto da Alauda Ruíz de Azúa per Netflix.

A livello internazionale ha lavorato in *Maret*, una coproduzione tra Germania e Lussemburgo, film diretto da Laura Schroeder. E' anche apparso in *Ramón y Ramón*, secondo lungometraggio di Salvador del Solar, una coproduzione tra Perù, Spagna e Uruguay, prodotto per la parte spagnola da El Deseo. Il film è stato selezionato al festival di San Sebastián nella sezione Horizontes Latinos.

Nel 2024 ha recitato in due opere prime: *Esmorza amb mi* di Iván Morales e *Sorda (Il silenzio degli altri)* di Eva Libertad.

## Note di Álvaro Cervantes

Subito dopo aver iniziato le prove per questo film, ho capito che per quanto una persona che ci sente provi ad adattarsi all'universo di una persona sorda, sarà sempre la persona sorda a dover fare lo sforzo maggiore per relazionarsi con il mondo degli udenti.

Sono davvero grato per l'esperienza vissuta con *Sorda (Il silenzio degli altri)*, un'esperienza che mi ha reso consapevole di una realtà che rimane troppo spesso invisibile ai più. Devo ringraziare davvero Eva Libertad e Miriam Garlo, due persone dotate di straordinaria intelligenza e sensibilità.